

Articolo tratto da
"Esso Rivista"
Anno II - Numero 2
Febbraio 1950

Pubblicazione edita a cura dell'Ufficio Stampa della Standard - Italo Americana Petroli (oggi Esso Italiana)



An ExxonMobil Brand

ExxonMobil
Energy lives here™



L'Arcivescovo di Genova S. E. Mons. Siri benedice gli impianti.

La mattina del 19, il giorno che precedeva la inaugurazione, il tempo era piuttosto minaccioso e il vento violentissimo, con grande preoccupazione degli organizzatori della cerimonia, si divertiva a ostacolare il lavoro degli addetti all'addobbo del palco delle autorità strappando festoni, schiudando tavole e facendo valere ai quattro lati del grande piazzale di Calata Canzio i nastri e le gale.

La mattina del 20 però tutto era più calmo, il vento era freddo ma ragionevole e quando l'Arcivescovo di Genova S. E. Monsignor Giuseppe Siri scese puntualmente dalla sua automobile solo qualche refole gli scompiò la mantella paonazza. E la simpatica cerimonia si svolse con perfetta regolarità e in una atmosfera di serenità e di vivo interessamento da parte del pubblico presente, numerosissimo.

La sorridente signora Paola Ringler, moglie del Presidente della SIAP, tagliò il nastro bianco rosso e blu che chiudeva l'ingresso alla Calata. Poi, dal palco addossato ad uno degli enormi serbatoi da 21.000 tonnellate, Mons. Siri dopo avere benedetto gli impianti, pronunciò un breve discorso nel quale espresse l'augurio che il nuovo impianto costiero divenga una fonte di benessere per chi lavora e un altro segno della collaborazione tra i popoli.

Prese poi la parola il Presidente della SIAP dott. Guido Ulisse Ringler, che illustrò la nuova opera portuale nel suo significato materiale e morale mettendo in evidenza l'importanza dell'avvenimento per la città di

Costruzioni dopo la ricostruzione

20 GENNAIO 1950

Nasce a Calata Canzio il maggior Deposito Costiero d'Italia / Cronaca dell'inaugurazione

Genova che d'ora in avanti diverrà il centro di distribuzione dei prodotti petroliferi per la zona dell'Alto Tirreno e per la Svizzera e facendo voti perchè i nuovi impianti servano a migliorare le condizioni economiche dei lavoratori italiani in una atmosfera di pace.

Il sig. Da-Vià, Consigliere di Amministrazione della SIAP e Presidente della Società Marittima «La Columbia» dichiarò il suo compiacimento per il fatto che per prima abbia gettato le ancore davanti a Calata Canzio la nuova, magnifica Superpetroliera «Esso-Genova». Tra il vivo interesse dei presenti si svolse una cerimonia infima nell'ambito della cerimonia ufficiale: il sig. Da-Vià fece consegnare al comandante della Superpetroliera Capitano Giovanni Zsoldak, Triestino, la bandiera rossocrociata di Genova offerta dagli impiegati della SIAP e de «La Columbia». La bandiera venne portata al comandante dalla madrina signorina Anita Nordio, impiegata della SIAP. Due marinai, portato subito il



Il Presidente della SIAP dr. G. U. Ringler ed il Prof. di Genova S. E. dr. G. Vitelli.

cofano a bordo, issarono la bandiera su di un pennone della nave, salutandola poi con tre lunghi fischi di sirena.

Al cap. Zsoldak il sig. Da-Vià consegnò anche il distintivo in oro con brillanti di anzianità per avere fatto parte della società da venti anni e il distintivo in oro per dieci anni di anzianità ad altri quattro componenti dell'equipaggio sig. Fernando Voltolina direttore di macchina sig. Enrico Puccinelli nostromo, sig. Alessandro Lassa elettricista e sig. Luigi Piccollo pompista, (durante la nostra visita alla Superpetroliera trovammo poi il capitano e i quattro membri dell'equipaggio che insieme si stavano infilando all'occhiello i distintivi, guardandosi compiaciuti l'un l'altro e ammirandosi allo specchio dell'elegante salotto del comandante).

Il col. Lauricella, Comandante della Capitaneria di Porto, anche a nome del Presidente del Consorzio Generale Ruffini espresse il suo compiacimento per l'entrata in attività del nuovo impianto che potenzierà maggiormente il Porto Industriale di Genova. Per ultimo prese la parola il dott. Trespidi, rappresentante del Sindacato Lavoratori del Petrolio, che porse un saluto augurale a nome della sua categoria. Erano presenti il dott. Guelfi rappresentante dei Liberi Sindacati dei Petrolieri e i rappresentanti della Associazione Impiegati della SIAP.

Dopo un rinfresco, durante il quale si brindò alle fortune di Calata Canzio, grande parte delle autorità e del pubblico visitò con vivo interessamento la imponente Superpetroliera, che nel pomeriggio dello stesso giorno avrebbe ripreso il mare verso nuove mete di lavoro. Facevano gli onori di casa il comandante e i membri dell'equipaggio, la brillante storia del quale circolava tra i visitatori: il giorno 10 novembre scorso partirono da Roma in un

apparecchio della «Capital Line» messo loro a disposizione dalla Standard, e arrivarono la mattina del 12 a Norfolk dopo 40 ore circa di volo. Ripartirono il giorno stesso sulla «Esso-Genova» e soltanto due di loro, il Capo Macchinista e il Terzo di Macchina, conoscevano la petroliera.

Le autorità, la stampa, i rappresentanti stranieri parteciparono dopo la cerimonia a una colazione offerta dal Presidente della SIAP dott. Ringler. La sera il Direttore Generale della Società mr. Hall offrì un pranzo ai dirigenti della SIAP, de «La Columbia», della SPI e della STANIC, ai rappresentanti della «Esso-Standard» svizzera, della «British Mexican Petroleum Company», della «Esso-Transportation» di Londra.

Dopo la cena il signor Hall e il signor Bolton pronunziarono brevi discorsi di ringraziamento ai loro collaboratori e agli intervenuti. A nome dei rappresentanti Svizzeri il signor Schmid espresse il suo compiacimento, dicendo tra l'altro «Grazie al sollecito trattamento delle questioni tecniche per i lavori di ricostruzione delle attrezzature necessarie dal 1946 in poi, voi avete reso grandi servizi non solo alla nostra Società, ma sicuramente anche al nostro Paese per quanto concerne l'approvvigionamento. Mi riferisco con ciò all'ampliamento e alla modernizzazione tecnica della installazione di Vado Ligure. Oggi siamo stati testimoni di una nuova grande dimostrazione di capacità lavorativa, vale a dire delle nuove installazioni di Genova che saranno a disposizione anche del traffico in transito per la Svizzera e che praticamente vengono già utilizzate. Ci congratuliamo con voi, signori, per la «Vostra opera».

N. d. R. — L'Ufficio Stampa delle Società del Gruppo Standard in Italia desidera rivolgere un ringraziamento particolare a tutti i giornalisti intervenuti alla cerimonia i quali, al di sopra di ogni colore politico, hanno illustrato l'importanza che l'avvenimento di Calata Canzio assume tra le opere della ricostruzione italiana.

Dall'alto in basso: Parlano il Dott. Ringler, il Sig. Da-Vià e il Col. Lauricella.

